

Funzioni esecutive e misure elettrofisiologiche: dimostrazione e presentazione di dati clinici

Patrizia Bisiacchi

Dipartimento di Psicologia Generale, Università di Padova

Il presente lavoro si propone di approfondire gli aspetti neuropsicologici ed elettrofisiologici del disturbo mediante lo studio di un vasto campione di soggetti in età evolutiva. A trentaquattro bambini iperattivi di età compresa tra i cinque e gli undici anni è stata somministrata una batteria completa di test neuropsicologici al fine di studiarne il profilo cognitivo e contemporaneamente sono state raccolte misure elettroencefalografiche.

I minori esaminati presentano un'anamnesi negativa per patologie neurologiche, un normale livello intellettuale, assenza di disturbi meglio attribuibili ad un disturbo mentale e la presenza di un numero sufficiente di sintomi compatibili con la sindrome (DSM-IV).

I risultati hanno come era prevedibile evidenziato una più ridotta efficienza dell'attenzione selettiva e sostenuta, della memoria verbale a breve termine, un rallentamento della capacità di apprendimento. A causa della disattenzione gli iperattivi manifestano un'apparente maggiore rapidità d'analisi percettiva, che nasconde in realtà superficialità e frettolosità di esecuzione, oltre che difficoltà di pianificazione, scarsa sistematicità e sequenzialità sia nel pensiero che nelle attività pratiche. Tali risultati verranno discussi in combinazione con i dati elettrofisiologici.